

parte di alcuni consiglieri sono arrivate proposte e osservazioni. Erano presenti anche il sindaco Jacopo Massaro e l'amministratore di Bellunum, Davide Lucini Cesare. Uno spunto alla discussione lo ha offerto Franco Roccon, (Civiltà bellunese Liga veneta Repubblica): «ho suggerito, visto l'anno di transizione e la forma non chiara delle pesate, di diminuire di un terzo i conferimenti extra». Per spiegare concretamente: se in un anno si conferiscono 120 litri di rifiuti, i bidoni in più costano al cittadino 6 euro, Roccon ha proposto di diminuire a 2 euro, almeno per l'inizio. Ha inoltre sollevato un paio di questioni: quella del ri-

IL CONSIGLIERE FRANCO ROCCON: «È AUSPICABILE UN CAMBIO DI ROTTA COSÌ SI RISCHIANO NUOVI ABBANDONI»

parato con il nuovo sistema di tariffazione, entrato in vigore per legge nazionale - secondo le stime fatte dal Comune e da Bellunum - se si continuerà a ben differenziare non ci sarà alcun aumento in bolletta. Se i risultati della raccolta differenziata dovessero migliorare, questo lavoro si potrebbe tradurre in un'ul-

La sentenza

Il vicino lo accusa: un video lo scagiona

Scagionato dal video e dall'avvocato. Lieto fine ieri per Giovanni Tulloni, 57enne originario di Crotone che era alla sbarra per lesioni al vicino. L'uomo, assistito dall'avvocato Stefano Bettiol, è riuscito a dimostrare la sua innocenza e ad evitare una condanna di 8 mesi, come era stato richiesto dal pm Sandra Rossi. I fatti risalgono al 21 settembre 2016 e sono avvenuti a Belluno, in via Col di Piana. Il vicino lo denunciò dicendo che quel

giorno l'avrebbe picchiato e gettato a terra e avrebbe così riportato 24 giorni di prognosi. Ma in quell'occasione Tulloni, dopo i ripetuti litigi, filmò tutto. Nel video, che è entrato nel processo, si vede il vicino-rivale che gli arriva incontro col piccone in mano e dice "Te cope", dopo avergli mostrato le natiche e cade a terra, rialzandosi. Il giudice ieri, accogliendo le richieste dell'avvocato Bettiol ha assolto perché il fatto non sussiste.

incontrato il nigeriano nei pressi della stazione, vicino ai giardini di Porta Altinia. Dopo qualche parola entrano in confidenza e lei inizia a confidarsi con il 27enne, a cui racconta di essere in rotta con la famiglia d'origine tanto da non aver più messo piede nella casa dei genitori negli ultimi due anni. «Gli ho detto che ero a



L'ACCUSA La violenza sessuale sarebbe avvenuta lo scorso anno in un parco di Treviso sopra una panchina

mando dei carabinieri di via Cornarotta, si presentano prima la 18enne per denunciare la violenza e poi lui per la scomparsa dello zainetto e del giubbotto che avrebbe lasciato alla giovane per coprirsi quando si era sdraiata sulla panchina a dormire. E scattano le manette.

D. Ba.

Federica Fant

Gli anziani a lezione di smartphone

IL CORSO

Gli studenti salgono in cattedra: da nipoti a insegnanti per gli over 65. I giovani del corso Grafico multimediale dell'Istituto Leonardo Da Vinci prendono a braccetto gli anziani per guidarli nel mondo di ipad, telefonini di ultima generazione, whatsapp e social. Nella provincia più anziana della regione, dove gli over 65 rappresentano il 26.1% della popolazione, l'Istituto superiore di via Ostilio a Belluno ha pensato ad un progetto per far incontrare le generazioni davanti a schermi e tastiere. In collaborazione con l'Università della terza età del capoluogo per cinque pomeriggi gli studenti insegneranno ai

«nonni» l'utilizzo della tecnologia.

«I nostri ragazzi vestiranno i panni di insegnanti in lezioni uno a uno con gli utenti dell'Università della terza età - spiega il dirigente della scuola, David De Pra -, questo significa che ogni ragazzo seguirà solo un anziano così da avere insegnamenti personalizzati, su misura delle esigenze di ciascuna persona». Si andrà dall'utilizzo

IL CORSO SARA' TENUTO DAGLI STUDENTI CHE FREQUENTANO IL CORSO DI GRAFICA DEL LICEO DA VINCI DI VIA OSTILIO

del telefonino all'invio di messaggi con l'app di messaggistica istantanea whatsapp fino alla creazione di profili sui social per chi vorrà entrare nelle piattaforme Facebook e Instagram, all'utilizzo dei principali motori di ricerca e a nozioni base di computer. La metodologia formativa si baserà sul principio del "problem based learning", caratterizzata da interattività e coinvolgimento dei partecipanti. Alcuni ragazzi, poi, durante gli incontri saranno coinvolti nella realizzazione di scatti fotografici e riprese, che serviranno poi per il montaggio di un filmato auto - prodotto come testimonianza di questa significativa esperienza. Il rimo appuntamento è fissato per mercoledì 19 febbraio alle 14,30 al Da Vinci.

Alpino salva un uomo caduto nel canale: «L'ho subito afferrato e portato sull'argine»

LA STORIA

BELLUNO Gesto eroico di un militare in forza al Settimo Reggimento alpini di Belluno. Mentre si trovava in libera uscita a Dolo, il caporal maggiore Mauro Aito, 29 anni, originario della provincia di Caserta, ha salvato una persona caduta nel Naviglio e che si trovava in seria difficoltà. Lo stesso militare racconta, come spiegato ieri in una nota dall'Ufficiale addetto all'addestramento e alla Pubblica Informazione del Settimo Reggimento: «Ho notato un gruppo di persone assai agitate alla fermata dell'autobus e sono intervenuto. Aiutato da alcu-



EROE l'alpino Mauro Aito

ni, che mi hanno tenuto per le caviglie, mi sono in acque e sono riuscito, dopo vari tentativi, ad afferrare l'uomo e tirarlo sull'argine. Poi sono arriva-

ti i soccorsi». L'alpino non ritiene di aver fatto nulla di straordinario. «Ho semplicemente fatto quello che ogni cittadino dovrebbe fare», ha poi commentato il militare.

Esprime soddisfazione il comandante del Settimo Reggimento, colonnello Stefano Fregona: «Sono veramente fiero dei miei ragazzi. Indossare una divisa oggi significa mettersi a disposizione del prossimo e questo giovane volontario ha fatto un gesto, tutt'altro che scontato, e che merita un plauso». La notizia del gesto eroico si è diffusa ieri sul web e sui social: tutti hanno espresso ammirazione per il coraggio dell'alpino.

LPer.